

## S.P. n. 142 "Biellese"

Realizzazione di nuova viabilità definitiva a seguito del crollo del ponte  
"Romagnano" sul fiume Sesia in comune di Romagnano Sesia (NO)

### PROGETTO ESECUTIVO

R.T.I. di PROGETTAZIONE: Mandataria

Mandante



S.p.A.



ERREVI S.R.L.  
RICERCA VIABILITÀ AMBIENTE



#### PROGETTISTI:

Ing. Alberto Rinaldi – Erre.vi.a. srl  
Ordine Ing. di Milano n. 16951

Ing. Paolo Maestrelli – Seteco Ingegneria  
srl Ordine Ing. di Genova n. 6972A

#### IL GEOLOGO

Dott. Geol. Gabriele Anselmi  
Albo Geol. Lombardia n. 573

#### COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE

Ing. Enrico Moretti – Erre.vi.a. srl  
Ordine Ing. di Milano n. 16237

#### VISTO: IL RESP. UNICO DEL PROCEDIMENTO

Ing. Marco Perna

PROTOCOLLO:

DATA:

## 03 - STUDI GENERALI

### 03.03 - Gestione materie

Relazione gestione materie

#### CODICE PROGETTO

#### NOME FILE

T00GE01GEORE01A.pdf

#### REVISIONE

#### SCALA

PROGETTO

LIV. PROG.

T08594

E

25

CODICE  
ELAB.

T00GE01GEORE01

A

-

D

C

B

A

EMISSIONE

MAGGIO 2025

Luppi

Vischioni

Rinaldi

REV.

DESCRIZIONE

DATA

REDATTO

VERIFICATO

APPROVATO

## INDICE

1	PREMESSE.....	2
2	BILANCIO MATERIE .....	4
3	SITI DI APPROVVIGIONAMENTO E CONFERIMENTO .....	7
4	DEPOSITO TEMPORANEO DELLE TERRE.....	8
5	INDAGINI AMBIENTALI.....	9
6	AUTORIZZAZIONI IMPIANTI.....	12

## 1 PREMESSE

La presente relazione illustra il Bilancio delle Terre e rocce da scavo del Progetto Esecutivo attinente all'intervento di ricostruzione del ponte localizzato sulla "ex SP142 Biellese" che, crollato nel 2020, attraversava il fiume Sesia in Comune di Romagnano Sesia (Provincia di Novara).

Alle ore 15,00 circa del 3 ottobre 2020, è avvenuto il crollo di tre delle n. 6 campate costituenti l'opera; si evidenzia nella seguente figura la situazione del ponte in data 03.10.2020.



Sebbene la strada interessata dall'evento fosse provinciale è stata incaricata ANAS della ricostruzione di un ponte provvisorio in attesa della progettazione e realizzazione del ponte definitivo. Nel frattempo, nel maggio 2021, a seguito della riclassificazione delle strade statali ex DPCM 21.11.2019, la "S.P. 142" è rientrata nelle competenze ANAS.

La nuova viabilità provvisoria è stata realizzata nel corso del 2021 attraverso l'installazione di un ponte Bailey sul fiume Sesia in modo consentirne l'attraversamento e ripristinare la viabilità esistente nel tratto interessato dal crollo del manufatto.



*Ponte provvisorio realizzato*

L'installazione del ponte Bailey ha comportato la realizzazione di due rampe in rilevato di raccordo con il tracciato della ex SP142 con le viabilità esistenti ubicate sulle due sponde del fiume (SP165 – SP142 in destra orografica e via Monterosa – SP142 in sinistra orografica) ed in particolare con le due rotonde esistenti posizionate sui limiti dell'intervento.





Stato di fatto della rotatoria in destra orografica (SP165 – SP142)



Stato di fatto della rotatoria in sinistra orografica (via Monterosa – SP142)



## 2 BILANCIO MATERIE

Con riferimento agli elaborati di progetto si riporta di seguito il bilancio terre e rocce da scavo.

<b>RIEPILOGO BILANCIO TERRE</b>		<b>mc</b>
<u>SCAVI</u>		
<b>TOTALE MATERIALE SCAVATO</b>		<b>103.135</b>
<b>- DI CUI</b>		
	Sistemazione Fluviale	35.626
	Riconfigurazione soglia	11.602
	Cordolo soglia	1.000
	Rimozione rilevati e viabilità provvisoria	15.500
	Fondazioni viadotto definitivo	8.000
	Scavi demolizione viadotto provvisorio	1.200
	Muro ovest	7.700
	Muro est	9.800
	Ture provvisorie	6.589
	Scavo pali	5.800
	altro	318
<u>SISTEMAZIONI DI PROGETTO</u>		
	PER FORMAZIONE DI RILEVATI/RINTERRI	20.490
	PER STESA TERRENO VEGETALE	1.493
	FORMAZIONE DI ARGINI E DIFESE SPONDALI DEFINITIVI	25.543
	<b>TOTALE SISTEMAZIONE DEFINITIVE</b>	<b>47.526</b>
<u>SISTEMAZIONI DI PROGETTO PROVVISORIE</u>		
	FORMAZIONE DI ARGINI E DIFESE SPONDALI PROVVISORIE	4.612
	<b>TOTALE SISTEMAZIONE PROVVISORIALI</b>	<b>4.612</b>
<u>FORNITURE ESTERNE</u>		
	FORNITURE PER RINTERRI O RILEVATI/DRENAGGI	884
	FORNITURA DI TERRENO VEGETALE	959
	FORNITURA PER FORMAZIONE DI ARGINI DIFESE SPONDALI	18.934
	<b>TOTALE FORNITURE ESTERNE</b>	<b>20.777</b>
<u>RIUTILIZZO</u>		
	PER FORMAZIONE DI RILEVATI/RINTERRI	19.606
	PER STESA TERRENO VEGETALE	534
	MASSI PER FORMAZIONE DI ARGINI E DIFESE SPONDALI (DA DISALVEO)	9.440
	MASSI PER FORMAZIONE DI ARGINI E DIFESE SPONDALI PROVVISORIALI (DA DISALVEO)	1.756
	<b>TOTALE RIUTILIZZO</b>	<b>31.336</b>
<u>CONFERIMENTI IN IMPIANTO DI RECUPERO/SMALTIMENTO</u>		
	<b>TOTALE CONFERIMENTI MATERIALI DI SCAVO - CER 170504</b>	<b>71.799</b>

Per le lavorazioni in alveo si riporta un estratto del dettaglio ipotizzato e descritto nella relazione idraulica e idrologica.

Per la realizzazione della configurazione progettuale del fiume Sesia, suddivisa in WBS

Sistemazione Fluviale e WBS Riconfigurazione soglia, sono necessarie lavorazioni di scavo, riporto, formazione di Ture provvisionali, esecuzione di scogliere cementate e non.

Facendo riferimento in particolare alle sezioni trasversali di progetto, sono riportate le quantità per la realizzazione della porzione d'opera d'alveo.

Nella tabella seguente, si riportano in maniera aggregata le tabelle materiali/lavorazioni cumulative delle sezioni trasversali.

<b>WBS - Sistemazione Fluviale</b>		<b>mc</b>
Scavo totale		35.626
Riempimento:		
Scogliere 2° categoria		17.272
di cui da disalveo		6.190
rilevati e rinterri da disalveo		3.928
<b>WBS - Riconfigurazione Soglia</b>		<b>mc</b>
Scavo totale		11.602
Riempimento:		
Scogliere 3° categoria		8.271
di cui da disalveo		3.250
<b>WBS - Ture provvisionali</b>		<b>mc</b>
1° categoria		4.612
di cui da disalveo		1.756

Il volume complessivo di scavo tra le due WBS principali è pari a **47.228 m<sup>3</sup>**.

Il materiale da mettere in opera per la realizzazione complessiva è costituito dai riporti e dalle scogliere di progetto cementate e non, ture provvisorie comprese, per complessivi **45.456 m<sup>3</sup>**. (comprensivi dell'intasamento in cls.)

Di questi solo **18.934 m<sup>3</sup>** attraverso massi per formazione di argini spondali provenienti da Cave di prestito.

Di seguito si riportano le analisi condotte per valutare la disponibilità effettiva **di massi e pietre** della tipologia corretta disponibile all'utilizzo.

Per ridurre i costi della realizzazione e mitigarne l'impatto ambientale l'indirizzo progettuale è stato quello di utilizzare quanto più possibile il materiale litoide presente in alveo, al fine di minimizzare l'utilizzo di nuove risorse naturali, ridurre i trasporti e al contempo ridurre i costi di realizzazione delle scogliere e abbattere i costi di smaltimento del materiale in esubero.

Per valutare le quantità utilizzabili sulla base del rilievo eseguito con drone e dell'ortofoto ad alta definizione disponibile, sono state pertanto perimetrate delle aree con disponibilità di materiale di litoide di dimensioni (e pesi) compatibili con le scogliere da realizzare in progetto.



Nell'immagine precedente è riportato un estratto planimetrico della disponibilità di materiale litoide in alveo. In base al diametro medio osservabile, è stato possibile stimare la Categoria del masso sulla base della classificazione da Listino ANAS, come rappresentato in tabella.

DIAMETRO MEDIO	VOLUME ELLISSOIDICO	DENSITA'	PESO MASSO	n°CAT
[m]	[mc]	[kg/mc]	[ton]	ANAS
0.70	0.18	2600	0.47	1^CAT
0.80	0.27	2600	0.70	1^CAT
0.90	0.38	2600	0.99	1^CAT
1.00	0.52	2600	1.36	2^CAT
1.10	0.70	2600	1.81	2^CAT
1.20	0.90	2600	2.35	2^CAT
1.30	1.15	2600	2.99	2^CAT
1.40	1.44	2600	3.74	3^CAT
1.50	1.77	2600	4.59	3^CAT
1.60	2.14	2600	5.58	3^CAT
1.70	2.57	2600	6.69	3^CAT
1.80	3.05	2600	7.94	>3^CAT

ZONA D'ALVEO	AREA	SPESSORE	VOLUME	% 1^CAT	1^CAT RIUTILIZZABILE	% 2^CAT	2^CAT RIUTILIZZABILE	% 3^CAT	3^CAT RIUTILIZZABILE	% ALTRO	ALTRO RIPORTO/SMALTIMENTO
	[mq]	[m]	[mc]	[%]	[mc]	[%]	[mc]	[%]	[mc]	[%]	[mc]
ALVEO MONTE PORZIONE EST	3000	1	3000	60%	1800	20%	600	0%	0	20%	600
SOGLIA ESISTENTE	1300	2	2600	5%	130	35%	910	50%	1300	10%	260
SOGLIA ESISTENTE EST	1350	1.5	2025	40%	810	30%	607.5	0%	0	30%	607.5
VALLE SOGLIA PORZIONE EST 1	1750	1.5	2625	30%	787.5	10%	262.5	0%	0	60%	1575
VALLE SOGLIA PORZIONE EST 2	2000	1.5	3000	20%	600	60%	1800	5%	150	15%	450
VALLE SOGLIA PORZIONE OVEST	3000	1.5	4500	10%	450	40%	1800	40%	1800	10%	450
DIFESA SPALLA PROVVISORIA OVEST	360	1.5	540	50%	270	20%	108	0%	0	30%	162
DIFESA SPALLA PROVVISORIA EST	340	1.5	510	50%	255	20%	102	0%	0	30%	153
TOTALE	13100		18800		5102.5		6190		3250		4257.5

Sulla base dell'approccio appena esposto, sono state stimate, per le aree evidenziate in blu nella planimetria precedente, le percentuali rappresentative dal materiale litoide presente nella porzione d'alveo con caratteristiche litologiche eterogenee ma schematizzabili come porzioni in media omogenee, riutilizzabili.

Quindi in definitiva, per le aree evidenziate in blu nella planimetria, è possibile stimare complessivi **14'542.5 m<sup>3</sup>** di materiale litoide disponibile per il riutilizzo.


Di questi metri cubi si è stimato, a valle della valutazione sulle fasi realizzative e le relative tempistiche, che potranno essere effettivamente riutilizzati ca. **11.196 m<sup>3</sup>** di materiale litoide.



### 3 SITI DI APPROVVIGIONAMENTO E CONFERIMENTO

Nella planimetria cave e discariche sono riportati i percorsi dei mezzi e l'ubicazione e dei seguenti siti di approvvigionamento e conferimento:

Id		Impianti di Cava		Campo Base CB.01	
		Impresa	Indirizzo	Tempo	Km
C1		Cave Ticino di Varallo Pombia	Strada Riale, n.1 28040 Varallo Pombia (NO)	36'	39

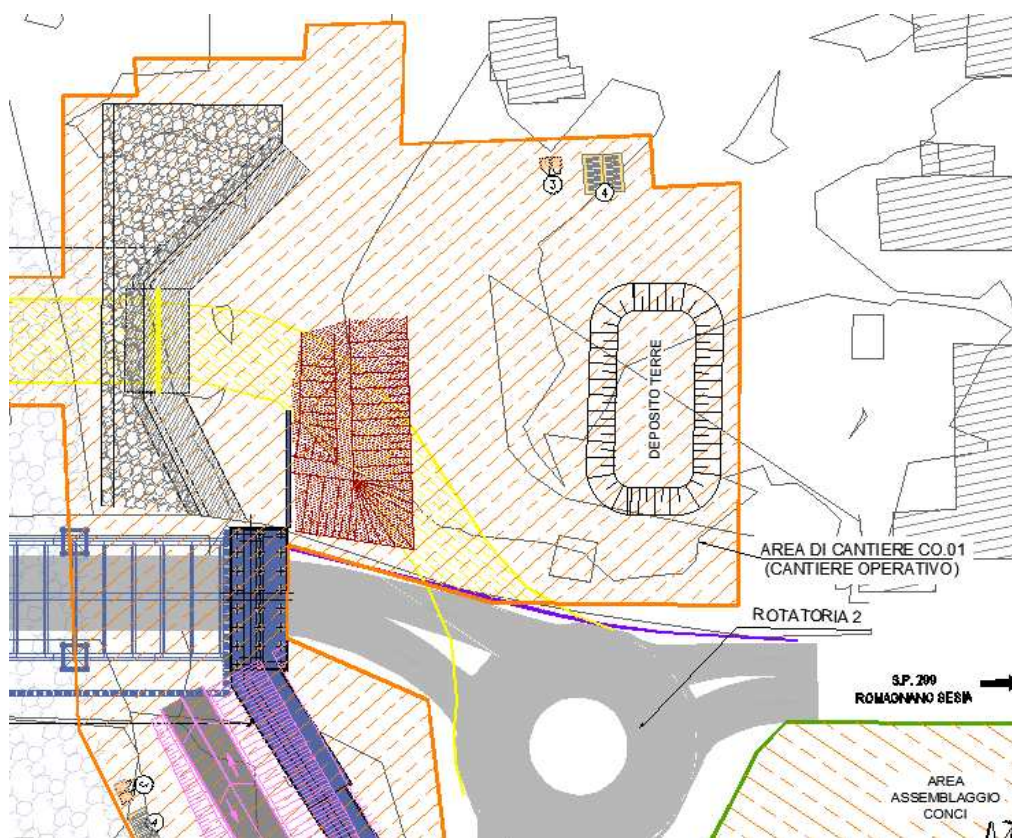
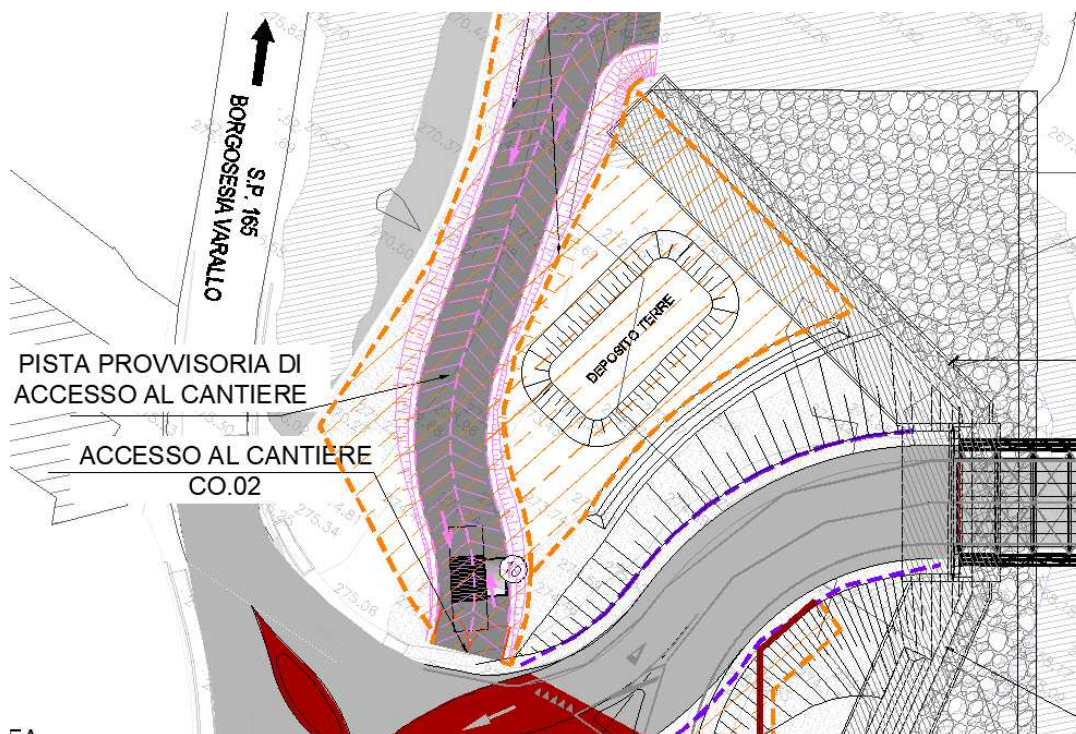
Id		Discarica inerti e impianto di recupero		Campo Base CB.01	
		Impresa	Indirizzo	Tempo	Km
D1		SAFES S.r.l.	Strada Vicinale del Canturino, n.1 28078 Romagnano Sesia (NO)	9'	7

Id		Fornitura mps		Campo Base CB.01	
		Impresa	Indirizzo	Tempo	Km
F1		SAFES S.r.l.	Strada Vicinale del Canturino, n.1 28078 Romagnano Sesia (NO)	9'	7

Id		Fornitura massi scogliera		Campo Base CB.01	
		Impresa	Indirizzo	Tempo	Km
F2		So.d.i.s. S.r.l.	Regione Gibellino, n. 2 13017 Quarona (VC)	23'	19

## 4 DEPOSITO TEMPORANEO DELLE TERRE

Nelle tavole di cantierizzazione, si sono individuate le aree disponibili per i depositi temporanei all'interno del campo base e dei campi operativi CO.02 e CO.01.



Il deposito temporaneo delle terre andrà gestito ai sensi dell'art. 5 Titolo II del DPR 120/2017.

## 5 INDAGINI AMBIENTALI

Nella planimetria piano di indagini, sono riportate le seguenti informazioni:

- Aree di cantiere in occupazione temporanea, per le quali si prevede il prelievo di campioni in ante e post operam, finalizzati alla verifica del corretto ripristino ambientale delle condizioni di partenza, nel momento della riconsegna delle stesse. Sui campioni prelevati, in quantità definita secondo il criterio areale Allegato II art. 8 DPR 120/2017, andrà eseguita la verifica del rispetto delle CSC e, in caso di presenza di riporto, test di cessione.
- Rilevati di approccio al ponte provvisorio esistente, per i quali si prevede il prelievo di 4 campioni (vedi tavola), secondo il criterio minimo di almeno un punto ogni 500 metri lineari di infrastruttura viaria, ai sensi dell'Allegato II art. 8 DPR 120/2017. Per ognuno dei 4 punti andranno condotte le seguenti indagini ambientali:
  - Verifica CSC per eventuale riutilizzo in sito delle terre o riutilizzo esterno al sito tramite dichiarazione di utilizzo che dovrà produrre l'impresa esecutrice, qualora individui siti di destino idonei;
  - Test di cessione per riutilizzo in presenza di riporti o conferimento a impianto di recupero;
  - Omologa per smaltimento a discarica.

Per gli interventi di scavo in corsi d'acqua, il riferimento sono le Linee Guida SNPA 22/2019.

Il campionamento dei materiali da scavare dovrà interessare il tratto del corso d'acqua oggetto di intervento, prevedendo, in linea generale, di caratterizzare il materiale di scavo, indicativamente ogni 200 m lungo l'asse del corso d'acqua, secondo lo schema della figura seguente.

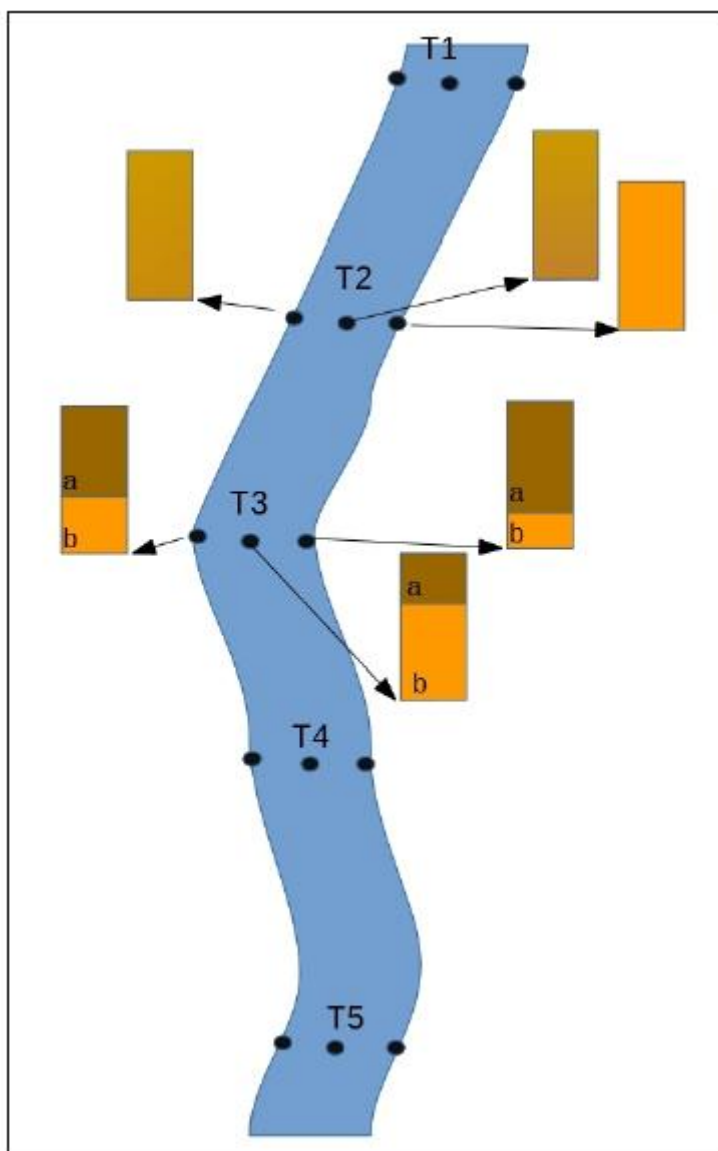
Detto schema prevede dei transetti spazati di 200 m; ogni transetto è costituito da 3 punti di prelievo (fondo e sponde sotto il pelo d'acqua) condotti manualmente o tramite sondaggio, box corer, ecc. spinti alla stessa profondità dello scavo. Se non vi sono evidenti eterogeneità stratigrafiche da questi tre sondaggi sarà costituito un solo campione composito da avviare alle analisi. Nel caso di significative eterogeneità stratigrafiche si formerà un campione composito per ognuno degli elementi stratigrafici evidenziati. Ad esempio, se lo scavo interessa 40 cm di sedimento e 40 cm di terreno naturale, in corrispondenza di ogni transetto si otterranno due campioni composti rappresentativi, rispettivamente, del sedimento e del terreno.

A partire da questo schema di riferimento generale, il numero dei punti di prelievo e la loro frequenza spaziale saranno rimodulati in funzione dello scenario sito specifico con particolare riferimento a:

- lunghezza/larghezza dell'alveo interessato dallo scavo;
- presenza di scarichi quali ad esempio quelli legati attività produttive, scaricatori di piena di pubbliche fognature, scarichi di acque meteoriche provenienti da piazzali pavimentati sede di attività potenzialmente inquinanti, scarichi di acque meteoriche provenienti da grandi vie di comunicazione;
- presenza di evidenti anisotropie laterali indotte dalla dinamica fluviale.

Data la dinamica fluviale, con conseguente trasporto del sedimento in alveo, per l'effettuazione di tali analisi si rimanda alla fase di allestimento del cantiere, in modo da limitare il lasso di tempo intercorrente fra il campionamento e le attività di scavo.





Piano di campionamento finalizzato alla caratterizzazione dei materiali di scavo in alveo. Nel tratto fluviale interessato dagli scavi sono realizzati dei transetti posti a distanze di circa 200 m. Ogni transetto è costituito da tre punti di campionamento. A seconda delle caratteristiche stratigrafiche riscontrate da ogni transetto si otterrà un campione composito (caso del T2) oppure in corrispondenza di significative variazioni stratigrafiche più campioni composti relativi ad ogni singolo strato riconosciuto (per il T3 sono considerati due campioni composti relativi rispettivamente allo strato a e allo strato b).

Per accertare la non contaminazione e la conseguente conformità a riutilizzo del materiale ai sensi del DPR 120/17 e per verificare il corretto ripristino delle aree, le verifiche saranno effettuate sugli analiti di cui all'allegato 4 del DPR 120/17, opportunamente adattato al caso di specie.

Il set analitico proposto è costituito da:

- Metalli (As, Cd, Co, Ni, Pb, Cu, Zn, Hg, Cr tot, Cr VI)
- IPA (tutti quelli definiti dal d.lgs.152/06)
- BTEX
- Idrocarburi C>12
- Amianto

I risultati sono da confrontare con le CSC di cui alle colonne A e B, Tab. 1, All. 5, Parte Quarta, Titolo V del D. lgs. 152/2006.

Resta intesa la necessità dell'esecuzione del test di cessione ex DM 05/02/98 per il riutilizzo in sito dei materiali di riporto entro CSC.

Per quanto concerne il materiale da gestire come rifiuto, i materiali sono in prima istanza caratterizzati sul tal quale, per verificare se il rifiuto sia da considerarsi pericoloso o non pericoloso (Regolamento UE 1357/2014 e alla Decisione UE 955/2014, entrate in vigore dal 01/06/2015). Successivamente, qualora il rifiuto risulti non pericoloso, risulta necessario sottoporre il rifiuto al test di cessione, per verificare quale sia il destino più idoneo a riceverlo. In particolare, i rifiuti non pericolosi potranno essere avviati:

- a impianto di recupero: se il test di cessione è conforme ai limiti imposti dall'All. 3 del DM. 5/2/98;
- a discarica per rifiuti inerti: se il test di cessione è conforme ai limiti imposti dalla Tab. 2 dell'All. 4 D.Lgs. 121/2020 e le analisi chimiche dei contaminanti organici rilevano valori inferiori a quelli di Tab. 4 dell'omonimo decreto;
- a discarica per rifiuti speciali (non pericolosi): se il test di cessione è conforme ai limiti imposti dalla Tab.5a dell'All. 4 D.Lgs. 121/2020.

## 6 AUTORIZZAZIONI IMPIANTI





## DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Proposta Difesa del suolo n. 2719/2023  
Determinazione n. 2128 del 11/09/2023

Oggetto: D.LGS.152/2006 E S.M.I. - ART. 27BIS - PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO PER VARIANTE DELLA CAVA DI INERTI IN POLO ESTRATTIVO DI VARALLO POMBIA - LOCALITA' CHIGNOLI - CON ATTIVITÀ DI RECUPERO RIFIUTI - RICHIEDENTE: CAVE TICINO DI VARALLO POMBIA S.R.L. (M0002N) - PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE EX D.LGS. 152/2006 E DI INCIDENZA EX D.P.R. N. 357/1997 E L.R. N. 19/2009 E DEI SEGUENTI TITOLI ABILITATIVI: AUTORIZZAZIONE ESTRATTIVA EX L.R. 23/2016 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER ATTIVITÀ DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI EX ART.208 E EX ART.269 DEL D.LGS. 152/2006 - AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA EX D.LGS. N. 42/2004, COMMA 1 LETTERA G) DELL'ART. 3 DELLA L.R. N. 32/2008 - VARIANTE URBANISTICA COMMA 15 BIS DELL'ARTICOLO 17 BIS EX L.R. 56/77

### IL DIRIGENTE

#### Premesso che:

- con Determinazione provinciale n.1690 del 19/08/2021, ai sensi dell'art.28-29 del D.Lgs. 152/2006, è stata diffidata la Ditta Cave Ticino di Varallo Pombia S.r.l. a revisionare lo Studio di Impatto Ambientale (di cui al Giudizio di Compatibilità espresso con D.D. n.5174/2008 aggiornato con D.D. n.2045/2019), al fine di analizzare in modalità integrata la compresenza dell'attività estrattiva e dell'attività di recupero rifiuti in essere e la sua evoluzione, in relazione all'individuazione dell'area come Polo Estrattivo riconosciuto dal PEAP della Provincia di Novara;
- in data 10/01/2022 (prot. n.360/22) la società Cave Ticino di Varallo Pombia S.r.l. ha presentato istanza ex art.27bis del D. Lgs. n.152/06, in ottemperanza alle disposizioni della suindicata diffida provinciale (D.D. n.1690/2021), richiedendo la valutazione del progetto complessivo di sfruttamento del Polo Estrattivo di Varallo Pombia per un arco temporale di 25 anni, da svilupparsi in 5 lotti quinquennali, con attività di recupero rifiuti inerti e richiedendo, nel contempo, un ampliamento dell'autorizzazione estrattiva in essere (D.D. n.637/2021) corrispondente al primo lotto esecutivo, sui mappali sottoelencati: Foglio 11, mappali n.: 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 805, 806, 807, 808, 809, 810, 811, 812, 813, 897; Foglio 24, mappali n.: 51, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 60;
- con nota provinciale n.898 del 14/01/2022 è stato dato avvio procedimentale con richiesta di verifica documentale da parte dei soggetti interessati a vario titolo dalla presente procedura di VIA e di rilascio autorizzatorio integrato ai sensi e per gli effetti dell'art.27bis del D.Lgs. n. 152/2006, per i seguenti titoli abilitativi:
  - ☑ giudizio di compatibilità ambientale ex L.R. n.40/1998 e D.Lgs. n.152/2006;
  - ☑ giudizio di valutazione di incidenza ex D.P.R. n.357/1997 e L.R. n.19/2009;
  - ☑ autorizzazione per l'esercizio delle operazioni di recupero dei rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006;
  - ☑ autorizzazione alle emissioni ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06;
  - ☑ autorizzazione allo scarico nel sottosuolo ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06;
  - ☑ autorizzazione ex L.R. n. 23/2016 relativa alla coltivazione di cave e torbiere;
  - ☑ autorizzazione paesaggistica ex D.Lgs. n. 42/2004 di competenza regionale ai sensi del comma 1 lettera g) dell'art. 3 della L.R. n. 32/2008 (trasformazioni di aree boscate superiori a 30.000 metri quadrati);
  - ☑ variante urbanistica comma 15 bis dell'articolo 17 bis della L.R. 56/1977;
- con nota provinciale n.4396 del 21/02/2022 è stata fatta richiesta di regolarizzazione documentale, pervenuta nella sua completezza da parte della Ditta proponente in data

Determinazione n. 2128 del 11/09/2023 - pag. 1/9



31/03/2022;

- con nota provinciale n.9256 del 07/04/2022 è stato dato avvio alla fase di consultazione pubblica, con termine per le osservazioni fissato al 10/05/2022 e contestuale convocazione della prima seduta di Conferenza di Servizi istruttoria indetta per il giorno 18/05/2022.

**Preso atto che:**

- nel corso del periodo di consultazione non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico e nel corso della Conferenza di Servizi istruttoria del 18/05/2022 è emersa la necessità di richiedere integrazioni progettuali, di cui successiva alla nota provinciale n.14738 del 06/06/2022;
- ai sensi del comma 5 art.27bis del D.Lgs. 152/2006 la Ditta proponente, sulla base delle risultanze della sopra citata seduta di Conferenza di Servizi, ha formulato richiesta motivata di cui al prot. prov. n.17458 del 05/07/2022, di sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa per il periodo massimo concedibile di centottanta giorni, accolto con nota provinciale n.17981/2022;
- a seguito della trasmissione delle integrazioni da parte della Società Cave Ticino di Varallo Pombia S.r.l. (rif. prot. n.76 del 03/01/2023), è stato riavviato il procedimento in essere con nota provinciale n.1286 del 18/01/2023, provvedendo al contestuale riavvio del periodo di pubblicazione ed alla convocazione della seconda seduta di Conferenza di Servizi per il giorno 01/03/2023;
- nel corso della seduta di Conferenza di Servizi del Marzo 2023, per una funzionale ed efficace organizzazione dei lavori di Conferenza di Servizi di cui al comma 7 art.27bis del D. Lgs. 152/2006, è stato concordato un calendario lavori per approfondire le problematiche emerse e connesse alla compatibilità programmatica ed urbanistica dell'attività di recupero rifiuti e dell'evoluzione estrattiva fino ad ora condotta, in relazione alle tutele ambientali e paesaggistiche vigenti sull'area, oltre che ai relativi e conseguenti adeguamenti di zonizzazione acustica; è stata, altresì, concordata la possibilità per la Ditta di far pervenire ulteriore ed eventuale documentazione entro e non oltre il termine del 31/03/2023;
- a seguito della trasmissione, da parte della società Cave Ticino di Varallo Pombia S.r.l., di ulteriori approfondimenti progettuali (rif. prot. prov. n.9421 del 03/04/2023), con note n.100267/2023, n.11216/2023 e n.14437/2023 sono state convocate le sedute di Conferenza di Servizi in data 08/05/2023 e 26/05/2023, prevedendo altresì un sopralluogo sull'area in data 23/05/2023;
- nel corso del sopralluogo del 23/05/2023 si è provveduto a verificare lo stato di attuazione delle opere compensative prescritte con il precedente Giudizio di Compatibilità di cui alla D.D. n.5174/2008, rilevando che i 3 interventi compensativi in progetto sono stati adeguatamente avviati con necessità di intervento di sostituzione fallanze per l'area Sud-Uffici e area Est-Uffici nella prossima stagione autunnale, a seguito della quale potrà essere avviato il relativo periodo quinquennale manutentivo e di controllo; mentre per l'area S-E è stato affermato il buon risultato dell'intervento di miglioramento forestale, per il quale si dovrà garantire l'adeguata manutenzione periodica.

**Rilevato che nel corso della seduta di Conferenza di Servizi conclusiva del 26/05/2023:**

- la Società proponente nel prendere atto delle problematiche ed osservazioni evidenziate, con specifico riguardo al mancato rispetto del criterio di equiparazione del recupero in relazione agli scavi, all'attività legata all'impianto di recupero rifiuti ed alle compensazioni ambientali, ha consegnato una nuova revisione, contenente le seguenti varianti progettuali:
  1. rinuncia dell'area in zona Parco quale area di deposito temporaneo, con proposta di utilizzo della stessa quale nuova area di compensazione forestale;
  2. riduzione dell'area di deposito rifiuti con ridefinizione della tipologia di codice EER richiesti, riconducendo alle stesse tipologie originariamente previste dall'iscrizione al registro ex art.216 del D.Lgs. 152/2006 revocata;
  3. aumento della superficie di recupero boscato di 7.500 mq del piazzale di cava nel I quinquennio autorizzatorio, a seguito della riduzione dell'ingombro areale dell'impianto trattamento rifiuti;richiedendo, conseguentemente, in deroga alle tempistiche previste dalla normativa in materia di procedimento unico di cui all'art.27bis del D.Lgs. 152/2006, di poter presentare una documentazione esaustiva e coerente con quanto prospettato;
- in considerazione che la documentazione depositata agli atti del presente procedimento risulta non

**Determ. n. 2128 del 11/09/2023 pag. 2/9**



coerente con quanto emerso nella seduta predetta, i membri della Conferenza di Servizi, pur nel prendere atto che la proposta progettuale così ulteriormente revisionata sia da valutarsi compiutamente solo a seguito del conseguente e coerente aggiornamento della relativa progettazione, ritengono di poter valutare positivamente il progetto di polo estrattivo con attività di recupero rifiuti;

- il Responsabile di Procedimento, invocando i principi di buon funzionamento e di economicità dell'azione amministrativa, accoglie favorevolmente la richiesta della Ditta Cave Ticino di Varallo Pombia s.r.l., fissando al giorno 30/06/2023 il termine ultimo per la presentazione del progetto definitivo comprendente tutte le nuove revisioni presentate.

**Visto che:**

- in data 27/06/2023, prot. 19296, è stato depositato il progetto completo aggiornato e trasmesso a tutti i soggetti della Conferenza di Servizi, chiamati ad esprimere il proprio parere conclusivo entro la scadenza del 15/08/2023;

- il presente procedimento avviato a seguito della diffida provinciale ex art.28-29 del D.lgs. 152/2006 (D.D. n.1690/2021) contiene la conclusione dei relativi accertamenti unitamente, per effetto dell'art. 27Bis del D.lgs. 152/2006, all'espressione di giudizio di VIA e di Valutazione di Incidenza per la proposta di massimo sfruttamento del Polo Estrattivo di Varallo Pombia con trattamento rifiuti inerti ed ai relativi titoli abilitativi ed autorizzatori per l'esercizio dell'attività nel primo quinquennio, e nello specifico:

- Autorizzazione Unica per l'esercizio delle operazioni di recupero dei rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 208 e ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii;
- Autorizzazione ex L.R. n. 23/2016 relativa alla coltivazione di cava per il quinquennio 2023-2028 comprensiva di relativa autorizzazione paesaggistica ex D.Lgs. n. 42/2004 di competenza della Regione ai sensi del comma 1 lettera g) dell'art. 3 della L.R. n. 32/2008 (trasformazioni di aree boscate superiori a 30.000 metri quadrati) e di variante urbanistica comma 15 bis dell'articolo 17 bis della legge regionale 5 dicembre 1977.
- con note prot. int. N. 14430 del 01/06/2022, prot. int. N. 6366 del 08/03/2023, prot. Int. N. 15539 del 26/05/2022 ARPA e prot. int. N. 24855 del 21/08/2023 ha fornito il proprio contributo tecnico-scientifico secondo i disposti dell'art.8 L.R. 40/98, e successiva L.R. 13/2023 e dell'art. 28 c.2 del D.Lgs. 152/2006;
- con note prot. int. n.13315 del 20/05/2022 e n.24630 del 17/08/2023 ASL trasmesso il parere di competenza;
- con note prot. int. n.3978 del 14/02/2022, n.12559 del 03/05/2023, n.15918 del 26/05/2023 e n.24783 del 18/08/2023 il Comune di Varallo Pombia ha trasmesso il parere di competenza manifestando la volontà dell'Amministrazione comunale con le D.C.C. n. 18 del 24/05/2023 e n. 23 del 10/08/2023 (Allegato E), con le quali è stato espresso parere favorevole:
  - ◆ al proseguimento ed espansione dell'attività estrattiva, a condizione che essa venga ricondotta nella sua attuazione alle indicazioni del PAEP in materia di recupero ambientale, a fine di garantire che i processi di escavazione progressiva siano accompagnati obbligatoriamente alle contestuali operazioni di ripristino e recupero ambientale e che non siano procrastinati nel tempo;
  - ◆ alla presenza dell'attività di recupero rifiuti all'interno dell'area, a condizione che la stessa sia accessoria e corredata con quella estrattiva e che sia rimodulata in estensione e tipologia codici EER, come da modifica progettuale del Giugno 2023;
- con note n.3414/2022, 8665/2022, 12641/2022, 1994/2023, 5317/2023, 13239/2023 e n.24759/2023 la Regione Piemonte -Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere ha espresso il parere unico regionale, comprensivo della relativa autorizzazione paesaggistica ex art.146 del D.Lgs. 42/2004 da parte del competente settore regionale (rif. prot. ext. reg. n.9586 del 11/08/2023);
- con note n.12821/2023 e 12921/2023 il Consorzio AIES ha trasmesso il proprio parere di competenza;
- con nota n.5510 del 28/02/2023 la SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BIELLA NOVARA VERBANO-CUSIO-OSSOLA E VERCELLI ha trasmesso il relativo parere vincolante per l'autorizzazione paesaggistica (Art.146 D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.);
- con note n.20321/2022, n.11407/2022, n.13213/2022, n.13357/2022, n.5746/2023, 23104/2023 e 24265/2023 l'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore, quale autorità competente in materia di Valutazione di Incidenza ex D.P.R. n. 357/1997 e L.R. n. 19/2009, ha espresso il proprio parere di competenza;
- con note interne n.12546/2022, n.5235/2023 e n.22846/2023 dell'Ufficio Rifiuti, del 12/05/2022, n.12965/2023 e n.12965/2023 dell'Ufficio Aria, n.5753/2023 dell'Ufficio Pianificazione Territoriale-Risorse Idriche-VAS della Provincia di Novara, e con le Relazioni di Istruttoria del Febbraio 2022, del Maggio 2023 e Agosto 2023 dell'Ufficio Cave sono stati espressi i pareri di competenza, valutati congiuntamente all'interno delle riunioni di Nucleo Tecnico Provinciale del 12/05/2022 e 27/02/2023.

Determ. n. 2128 del 11/09/2023 pag. 3/9



**Considerato, inoltre:**

- la Deliberazione Giunta Regionale n. 17-8699 del 5/04/2019, avente ad oggetto "Aggiornamento 2019 delle Linee Guida per gli interventi di recupero ambientale dei siti di cava e miniera e relativi importi economici unitari, da utilizzare per il calcolo delle fidejussioni a carico del richiedente. Indirizzi regionali in merito alla durata e alle modifiche delle garanzie fidejussorie";
- che con nota n.22146 del 21/07/2023 è stato comunicato alla Ditta l'importo della garanzia fideiussoria ai sensi dell'art. 33 della L.R. 23/2016 e s.m.i., da stipulare a beneficio della Provincia di Novara;
- in data 11/09/2023 (prot. Int. n.26718) è pervenuta, da parte della Ditta, polizza fideiussoria emessa dalla Società COFACE n. 2391736, contraente Cave Ticino di Varallo Pombia S.r.l. a beneficio della Provincia di Novara, con decorrenza dal 11/09/2023 per 10 anni per un importo della garanzia pari a Euro 3.101.823,00 Euro (tre milioni centounmilaottocentoventitreeuro).

**Considerato che:**

- la Conferenza di Servizi istituita presso la Provincia di Novara ai sensi della L.241/1990 e s.m.i., nelle sedute del 18/05/2022, 01/03/2023, 08/05/2023 e 26/05/2023, di cui si richiamano integralmente i relativi verbali, esaminata la domanda presentata e la documentazione allegata, nonché le integrazioni presentate in data 03/01/2023 e 03/04/2023 e gli aggiornamenti progettuali del 27/06/2023, ha espresso parere favorevole alle modifiche con ampliamento della cava ed esercizio di attività di recupero rifiuti inerti, nonché al rilascio delle autorizzazioni integrate richieste, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni meglio riportate nei seguenti Allegati A, B, C, D, E, F e G costituenti parte integrante alla medesima;
- il progetto di cui alla presente autorizzazione è composto dai seguenti elaborati definitivi a firma dello Studio SE.T.IN.GEO S.a.s. di Torino (ing. Cipullo, ing. Servetti, dott. Geol. Biglia e dott. Barbaresco):
  - All.1 Relazione Tecnica Progetto Definitivo (Dicembre 2021) integrata con All.1.int (Dicembre 2022-Marzo 2023-Maggio 2023)
  - All.1.def (Giugno 2023);
  - All. 1.1.def Estratto di mappa catastale (Giugno 2023);
  - All. 1.3.def Sezioni (Giugno 2023);
  - All. 1.4.def Planimetria di scavo – LOTTO 1 (2,5 anni) (Giugno 2023);
  - All. 1.5.def Planimetria di massimo scavo – LOTTO 1 (5° anno) (Giugno 2023);
  - All. 1.6.def Planimetria di massimo scavo – LOTTO 2 (10° anno) (Giugno 2023);
  - All. 1.7.def Planimetria di massimo scavo – LOTTO 3 (15° anno) (Giugno 2023);
  - All. 1.8.def Planimetria di massimo scavo – LOTTO 4 (20° anno) (Giugno 2023);
  - All. 1.9.def Planimetria di massimo scavo – LOTTO 5 (25° anno) (Giugno 2023);
  - All. 1.10.def Planimetria di recupero ambientale LOTTO 1 (5° anno) (Giugno 2023);
  - All. 1.11.def Planimetria di recupero ambientale LOTTO 2 (10° anno) (Giugno 2023);
  - All. 1.12.def Planimetria di recupero ambientale LOTTO 3 (15° anno) (Giugno 2023);
  - All. 1.13.def Planimetria di recupero ambientale LOTTO 4 (20° anno) (Giugno 2023);
  - All. 1.14.def Planimetria di recupero ambientale LOTTO 5 (25° anno) (Giugno 2023);
  - All. 1.15.def Sezioni di recupero ambientale (Giugno 2023);
  - All. 1.16.def Planimetria ubicazione caposaldi (Giugno 2023);
  - All. 1.17.def Planimetria percorsi viabilità (Giugno 2023);
  - All. 1.18.def Planimetria cartellonistica e segnaletica (Giugno 2023);
  - All. 1.19.def Sezioni di stato attuale, massimo scavo e recupero ambientale al 5° anno (Giugno 2023);
  - All. 1.20.def Planimetria di recupero ambientale effettivo Lotto 1 (5°anno) (Giugno 2023);
  - All. 1.21.def Planimetria di recupero ambientale effettivo Lotto 2 (10°anno) (Giugno 2023);
  - All. 1.22.def Planimetria di recupero ambientale effettivo Lotto 3 (15°anno) (Giugno 2023);
  - All. 1.23.def Planimetria di recupero ambientale effettivo Lotto 4 (20°anno) (Giugno 2023);
  - All. 1.24.def Planimetria di recupero ambientale effettivo Lotto 5 (25°anno) (Giugno 2023);
  - All. 1.25.def Planimetria di massimo scavo – LOTTO 1A (Giugno 2023);
  - All. 1.26.def Planimetria di recupero ambientale definitivo LOTTO 1A (Giugno 2023);
  - All. 3.def Progetto di coltivazione (Giugno 2023);
  - All. 5.def Progetto di recupero ambientale (Giugno 2023);
  - All. 6.def Piano di gestione dei rifiuti di estrazione (Giugno 2023);
  - All. 12.def Piano di monitoraggio (Giugno 2023);
  - All. 8 Valutazione di Incidenza /Dicembre 2012) All. V.I. Aggiornamento (Giugno 2023);
  - All. 1 Variante PRG – Relazione Illustrativa (Giugno 2023);
  - All. 2 Variante PRG – Azzonamento (Giugno 2023);
  - All. B Variante PRG – Carta di sintesi (Giugno 2023);
  - Relazione tecnica art. 208 D.Lgs. 152/2006 (Giugno 2023);
  - Relazione tecnica sulle emissioni in atmosfera art.269 D.Lgs. 152/2006 (Giugno 2023);
  - Relazione tecnica ai sensi Regolamento Regionale 1/R/2006 (Giugno 2023);
  - All. IS Integrazioni spontanee seguito CDS 01032023 (Marzo 2023);
  - All. 2 Relazione di inquadramento geologico e idrogeologico (Dicembre 2021);

Determ. n. 2128 del 11/09/2023 pag. 4/9



- All. 4 Relazione impianti trattamento inerti (Dicembre 2021);
- All. 7 Relazione paesaggistica ex D.lgs. 42/2004 (Dicembre 2021);
- All. 9 Studio di impatto ambientale
- All. 10 Studio previsionale di impatto acustico (Dicembre 2021) e All. 10int (Dicembre 2022);
- All. 11 Sintesi in linguaggio non tecnico (Dicembre 2021)
- All. 13 Documentazione fotografica (Dicembre 2021)
- All. 14.int Elenco autorizzazioni (Marzo 2023)



**Ed inoltre:**

- La Provincia di Novara ha provveduto a:
  - verificare presso la Prefettura di Novara l'iscrizione alla White List verificata in data 03/08/2023, con scadenza al 22/06/2024;
  - verificare in data 29/05/2023 la regolarità del Documento Unico di regolarità contributiva (DURC);
  - verificare presso la Procura della Repubblica del Tribunale di Novara il certificato del Casellario giudiziale relativo agli amministratori della Ditta, per i quali è stata emessa relativa verifica in data 11/05/2022;
  - verificare presso la Procura della Repubblica del Tribunale di Novara il certificato dell'Anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato relativo alla Ditta Cave Ticino di Varallo Pombia S.r.l., per la quale il Casellario giudiziale in data 10/05/2022 ha attestato che non risulta nulla;
  - verificare presso il Comune di Varallo Pombia (prot. Int. n. 11607 del 04/05/2022) che la Ditta risultasse in regola con il versamento dell'onere per il diritto di escavazione;
  - verificare in data 11/09/2023 l'iscrizione presso l'Istituto per la vigilanza delle Assicurazioni (IVASS) della Società COFACE S.A., che ha emesso Polizza n. 2391736 e le relative condizioni contrattuali, che sono risultate essere idonee a garantire gli obblighi di recupero ambientale ai sensi dell'art.33 della L.R. 23/2016 e s.m.i.;

**Ritenuto, alla luce di quanto sopra esposto e richiamato, di:**

- poter concludere le attività ex art.29 del D.Lgs. 152/2006 di cui alla determina di diffida n.1690 del 19/08/2021, prendendo atto che nella rimodulazione progettuale (rif. pag.4 Elab.V.I. Giugno 2023) è previsto, entro il termine del primo quinquennio, il bilancio tra aree recuperate ed aree non recuperate sarà a favore delle prime;
- poter esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto di sfruttamento complessivo del Polo Estrattivo di Varallo Pombia con attività di recupero rifiuti inerti per un arco temporale di 25 anni sviluppato in 5 lotti quinquennali, in quanto la realizzazione del medesimo consente la completa attuazione della pianificazione di settore di cui al PAEP approvato il 21.07.2011 dal Consiglio Regionale con D.C.R. N.120-29781 nonché del PRAE (adottato con D.G.R. n.81-6585 del 16/12/2022) perseguendo altresì principi di economia circolare per la compresenza di attività di recupero di rifiuti inerti. Ed inoltre, la realizzazione degli interventi di recupero ambientale del sito, consentirà il ripristino di un'area boscata di pregio e di elevata qualità prima di specie infestanti;
- subordinare il presente giudizio di compatibilità al rispetto delle condizioni per la realizzazione del progetto, delle misure per evitare, prevenire e ridurre gli impatti sull'ambiente, alla realizzazione delle compensazioni individuate ed all'esecuzione delle attività di monitoraggio da condursi sull'area, indicate nell'**Allegato A**, facente parte integrante del presente provvedimento;
- condizionare la realizzazione del progetto agli esiti della Valutazione di Incidenza condotta dal l' Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 357/1997 e L.R. n. 19/2009 (**Allegato F**);
- di accertare la sussistenza dei presupposti per il rilascio dell'autorizzazione alla variante di cava ai sensi della L.R. 23/2016 per il quinquennio 2023-2028 per una volumetria utile di inerti di 1.126.950 mc nel rispetto delle prescrizioni indicate nell'**Allegato B** (facente parte integrante del presente provvedimento) per i mappali censiti:

**ATTUALE AREALE AUTORIZZATO CON D.D. 637/2021:**

**Foglio 11, mappali n.: 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232,**

**Determ. n. 2128 del 11/09/2023 pag. 5/9**



233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 490, 491, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 675, 676, 677, 681, 682, 684, 685, 686, 687, 688, 689, 705, 706, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 714, 715, 716, 717, 718, 719, 723, 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 734, 735, 736, 737, 739, 741, 742, 743, 744, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 761, 762, 763, 764, 765, 766, 767, 768, 769, 770, 771, 772, 773, 774, 775, 776, 777, 778, 779, 780, 781, 782, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 789, 790, 791, 792, 793, 794, 795, 796, 797, 798, 799, 800, 801, 802, 803, 804, 883, 889, 890 (ex 626), 891, 892, 895, 896, 898, 908, 912, 922, 923, 928, 931, 939, 1041, 1042, 1043, 1044, 1045; Foglio 23, mappali n.: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 109, 110, 111, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137p, 138p, 139p, 140p, 665; Foglio 24, mappali n.: 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 404.

SUPERFICIE IN AMPLIAMENTO (24.800 mq):

Foglio 11, mappali n.: 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 805, 806, 807, 808, 809, 810, 811, 812, 813, 897; Foglio 24, mappali n.: 51, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 60.

- di prendere atto delle disposizioni per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica emesse dal competente settore regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 146 D.Lgs 42/2004, di cui alla nota regionale del Settore Urbanistica Piemonte Orientale prot. Ext. n. 9586 del 11/08/2023 (allegata al parere unico acquisito al protocollo provinciale n.24759 del 18/08/2023) relativamente al primo lotto estrattivo del quinquennio 2023-2028, di cui all'Allegato G, facente parte integrante del presente provvedimento;
- di dare atto che, vista la Delibera di Consiglio Comunale del Varallo Pombia n. 23 del 10/08/2023 (Allegato E), il presente provvedimento ha effetto di variante allo strumento urbanistico comunale e che le relative operazioni di mero adeguamento materiale degli elaborati urbanistici non necessitando di ulteriore procedimento, e dovranno essere svolte dall'amministrazione comunale così come indicato dalla Circolare n.4/AMB dell'8/11/2016 della Regione Piemonte;
- di poter esprimere il parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività di recupero rifiuti ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. 152/2006 (attività R10 All.C parte IV), nel rispetto di quanto riportato nell'Allegato C, costituente parte integrante al presente provvedimento;
- di poter esprimere il parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione per le emissioni diffuse ai sensi dell'art.269 del D.Lgs. 152/2006 connesse all'esercizio dell'attività estrattiva e di recupero rifiuti, nel rispetto di quanto riportato nell'Allegato D, oltre che per lo scarico al suolo delle acque reflue domestiche negli strati superficiali del sottosuolo mediante pozzo assorbente (cod. NO 0319 178) ai sensi dell'art.124 del D.Lgs. 152/2006;
- di accettare la polizza COFACE S.A. presentata n.2391736, contraente Cave Ticino di Varallo Pombia S.r.l. a beneficio della Provincia di Novara, con decorrenza dal 11/09/2023 per 10 anni per un importo della garanzia pari a Euro 3.101.823,00 Euro (tre milioni centounmilaottocentoventitré euro)

Visti:

- i verbali delle Conferenze di Servizi del 18/05/2022, 01/03/2023, 08/05/2023 e 26/05/2023 e del sopralluogo istruttorio del 23/05/2023;

Determ. n. 2128 del 11/09/2023 pag. 6/9



- i pareri pervenuti da parte dei soggetti interessati;
- la L.R. n. 23/2016 nonché il Reg.Reg. 11R/2017 del 2/10/2017;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., la L.R. 40/98 e L.R. 13/2023;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il D.P.R. n. 357/1997 e la L.R. n. 19/2009;
- la Circolare n.4/AMB dell'8/11/2016;
- il Regolamento sul sistema dei controlli interni, approvato con D.C.P. n.3/2013;



#### Richiamati:

- la delibera di Consiglio n.12 del 29/03/2023 è stato approvato il bilancio di previsione 2023/2025;
- Il Decreto del Presidente n. 235 del 29.12.2022 si autorizzano i Dirigenti titolari del Piano Esecutivo di Gestione ad assumere atti di impegno fino all'approvazione del P.E.G. per l'esercizio 2023

#### DETERMINA

1. di **concludere** le attività ex art.29 del D.Lgs. 152/2006 di cui alla determina di diffida n.1690 del 19/08/2021 prendendo atto che nella rimodulazione progettuale (rif. pag.4 Elab.V.I. Giugno 2023) è previsto, entro al termine del primo quinquennio esecutivo, il bilancio tra aree recuperate e le aree non recuperate;
2. di **esprimere Giudizio Positivo di Compatibilità Ambientale** sul progetto di sfruttamento complessivo del Polo Estrattivo di Varallo Pombia con attività di recupero rifiuti inerti, per un arco temporale di 25 anni sviluppato in 5 lotti quinquennali. La realizzazione di tale progetto consente la completa attuazione della pianificazione di settore di cui al PAEP approvato il 21.07.2011 dal Consiglio Regionale con D.C.R. N.120-29781 nonché del PRAE (adottato con D.G.R. n.81-6585 del 16/12/2022), perseguendo altresì i principi di economia circolare per la compresenza di attività di recupero di rifiuti inerti, e garantendo al termine dello sfruttamento, il ripristino di un'area boscata di pregio e di elevata qualità;
3. di **subordinare** il presente giudizio di compatibilità al rispetto sia delle condizioni per la realizzazione del progetto che delle misure per evitare, prevenire e ridurre gli impatti sull'ambiente, alla realizzazione delle compensazioni individuate e da individuarsi per ciascun lotto esecutivo, ed all'esecuzione delle attività di monitoraggio da condursi sull'area, indicate nell'**Allegato A**, facente parte integrante del presente provvedimento;
4. di **condizionare** la realizzazione del progetto agli esiti della Valutazione di Incidenza condotta dal l' Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 357/1997 e L.R. n. 19/2009 di cui all'**Allegato F**, facente parte integrante del presente procedurale;
5. di **rilasciare l'autorizzazione alla variante di cava** ai sensi della L.R. 23/2016 per anni 5 dalla data della presente determinazione, per una volumetria utile di inerti di 1.126.950 mc nel rispetto delle prescrizioni indicate nell'**Allegato B** (facente parte integrante del presente provvedimento) per i mappali censiti:

#### ATTUALE AREALE AUTORIZZATO CON D.D. 637/2021:

Foglio 11, mappali n.: 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 490, 491, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513,

Determ. n. 2128 del 11/09/2023 pag. 7/9



514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 675, 676, 677, 681, 682, 684, 685, 686, 687, 688, 689, 705, 706, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 714, 715, 716, 717, 718, 719, 723, 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 734, 735, 736, 737, 739, 741, 742, 743, 744, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 761, 762, 763, 764, 765, 766, 767, 768, 769, 770, 771, 772, 773, 774, 775, 776, 777, 778, 779, 780, 781, 782, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 789, 790, 791, 792, 793, 794, 795, 796, 797, 798, 799, 800, 801, 802, 803, 804, 883, 889, 890 (ex 626), 891, 892, 895, 896, 898, 908, 912, 922, 923, 928, 931, 939, 1041, 1042, 1043, 1044, 1045; Foglio 23, mappali n.: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 109, 110, 111, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137p, 138p, 139p, 140p, 665; Foglio 24, mappali n.: 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 404.

**SUPERFICIE IN AMPLIAMENTO (24.800 mq):**

Foglio 11, mappali n.: 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 805, 806, 807, 808, 809, 810, 811, 812, 813, 897; Foglio 24, mappali n.: 51, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 60.

6. di rilasciare la relativa autorizzazione paesaggistica ai sensi e per gli effetti dell'art.146 D.Lgs. 42/2004, relativa al primo lotto esecutivo dello sfruttamento del polo estrattivo di Varallo Pombia, secondo le disposizione del competente settore regionale di cui all'Allegato G, e secondo cui:
  - il termine di efficacia dell'autorizzazione paesaggistica è stabilito dal comma 4 dell'art. 146 del D. lgs 42/2004 e si espleta per un periodo di cinque anni dalla data del presente atto, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo, fatti salvi, per le opere pubbliche o di pubblica utilità, i disposti dell'art. 46 comma 2 del D.lgs. 8 giugno 2001 n.327;
  - l'autorizzazione paesaggistica, di cui dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004, si riferisce esclusivamente all'inserimento paesaggistico dell'intervento proposto, senza altre verifiche di legittimità e non costituisce accertamento di conformità alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti nel Comune;
  - compete all'Autorità Comunale di Varallo Pombia, nell'ambito delle procedure autorizzative di competenza, garantire che l'intervento sia conforme con gli strumenti di pianificazione territoriale e con le disposizioni urbanistiche ed edilizie localmente vigenti, nonché con le disposizioni degli strumenti richiamati dall'art. 3 delle norme di attuazione del PPR;
  - compete inoltre all'Autorità Comunale di Varallo Pombia, accertare, nel caso in cui sull'area o sull'immobile oggetto dell'intervento siano state rilasciate precedenti autorizzazioni (regionali o comunali) che i relativi interventi siano stati realizzati correttamente, procedendo in caso contrario agli adempimenti richiesti dall'art. 16 (vigilanza e sanzioni) della legge regionale 3 aprile 1989, n. 20.
7. di dare atto che, vista la Delibera di Consiglio Comunale del Varallo Pombia n. 23 del 10/08/2023 (Allegato E), il presente provvedimento ha effetto di variante allo strumento urbanistico comunale e che le relative operazioni di mero adeguamento materiale degli elaborati urbanistici non necessitando di ulteriore procedimento e dovranno essere svolte dalla competente amministrazione comunale, così come indicato dalla Circolare n.4/AMB dell'8/11/2016 della Regione Piemonte;
8. di rilasciare l'autorizzazione per l'esercizio dell'attività di recupero rifiuti ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. 152/2006 (attività R10 All.C parte IV), nel rispetto di quanto riportato nell'Allegato C, costituente parte integrante al presente provvedimento, per anni 10;
9. di rilasciare l'autorizzazione per le emissioni diffuse ai sensi dell'art.269 del D.Lgs. 152/2006 connesse all'esercizio dell'attività estrattiva e di recupero rifiuti, nel rispetto di quanto riportato nell'Allegato D, oltre che dell'autorizzazione allo scarico al suolo delle acque reflue domestiche negli strati superficiali del sottosuolo mediante pozzo assorbente (cod. NO 0319 178) ai sensi dell'art.124 del D.Lgs. 152/2006;



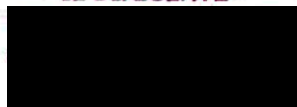
10. di accettare la polizza COFACE S.A. n. 2391736, contraente Cave Ticino di Varallo Pombia S.r.l. a beneficio della Provincia di Novara, con decorrenza dal 11/09/2023 per 10 anni per un importo della garanzia pari a Euro 3.101.823,00 Euro (tre milioni centounmilaottocentoventitreeuro);
11. di rammentare che:
- il presente provvedimento non esonera dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in argomento e non sostituiti dalla medesima;
  - il presente provvedimento deve essere sempre conservata presso il sito in oggetto, unitamente alla relazione tecnica e alle planimetrie presentate a corredo dell'istanza, a disposizione degli Enti preposti ai controlli di loro competenza;
  - eventuali omissioni e/o violazioni dei dispositivi della presente determinazione comportano l'applicazione delle sanzioni previste dalle relative normative assorbite dal presente provvedimento di cui all'art.27bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
12. di dare atto che gli oneri estrattivi di cui all'art.26 della L.R. 23/2016 saranno da introitare al Cap. 1850 – 30100 03 - Piano dei Conti (E.3.01.03.02.000) dell'esercizio finanziario approvato con D.C.P. 10 del 26/03/2019;
13. che avverso il presente provvedimento è possibile esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla piena conoscenza dell'atto;
14. di dare atto che è stato espletato il controllo preventivo di regolarità amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs 18.08.2000, n. 267;
15. di dare atto che il presente provvedimento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
16. di dare atto che la sottoscrizione del presente provvedimento dà luogo alla concomitante pubblicazione del medesimo all'Albo Pretorio;
17. di dare atto che l'esecuzione del presente provvedimento è demandata all'Ufficio Difesa del Suolo, Ufficio Rifiuti, Ufficio Pianificazione, Bilancio e Polizia Provinciale;

**SEGUONO N:7 ALLEGATI**

- ALLEGATO A: Condizioni ambientali al Giudizio di Compatibilità Ambientale
- ALLEGATO B: Autorizzazione estrattiva L.R. 23/2016
- ALLEGATO C: Autorizzazione recupero rifiuti art.208 del D.lgs.152/2006;
- ALLEGATO D: Autorizzazione emissioni e scarico
- ALLEGATO E: Delibera di Consiglio Comunale del Varallo Pombia n. 23 del 10/08/2023
- ALLEGATO F: Valutazione di Incidenza ex D.P.R. n. 357/1997 e L.R. n. 19/2009
- ALLEGATO G: Autorizzazione paesaggistica ex art. 146 D.lgs 42/2004.



**IL DIRIGENTE**



**Determ. n. 2128 del 11/09/2023 pag. 9/9**





Settore Ambiente Ecologia Energia –Ufficio Rifiuti e Contenzioso Ambientale  
**PROVINCIA DI NOVARA**

Al SUAP di Borgomanero

OGGETTO: Pratica SUAP 122/2015. Comunicazione Provvedimento Dirigenziale n. 8/2016 del 13.01.2016.  
Ditta SAFES srl di Romagnano Sesia – DPR n. 59 del 13 marzo 2013 - Autorizzazione Unica Ambientale.

Si trasmette per il seguito di competenza copia del Provvedimento Dirigenziale n. 8/2016 del 13.01.2016, adottato dalla scrivente Amministrazione in ordine all'oggetto indicato.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE









# PROVINCIA DI NOVARA

Piazza Matteotti, 1 - Tel. 0321.3781 - Fax 0321.36087

**Settore Ambiente Ecologia Energia**

**DETERMINA**

**n. 8/2016**

Novara, li 13/01/2016

Proposta Rifiuti, VIA, SIRA/77

**OGGETTO:** DITTA SAFES SRL DI ROMAGNANO SESIA D.P.R. N. 59 DEL 13 MARZO 2013 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE.

Per l'esecuzione:  
Rifiuti, VIA, SIRA

La determinazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi a far tempo dal 21/01/2016 ed è stata trasmessa in pari data ai Capi Gruppo.



## IL DIRIGENTE

Premesso che:

- il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 prevede che i gestori degli impianti non sottoposti né a Valutazione di Impatto Ambientale né ad Autorizzazione Integrata Ambientale, presentino istanza per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
- l'art. 10, comma 2, del medesimo decreto prevede che l'autorizzazione unica ambientale possa essere richiesta alla scadenza del primo titolo abilitativo da essa sostituito;
- in data 03.06.2015, è pervenuta, tramite il SUAP di Borgomanero, l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale della ditta Safes srl P.IVA 00113710032 con sede legale a Romagnano Sesia via Dante Alighieri 14 e sede operativa in Romagnano Sesia, Regione Canturino;
- l'attività di recupero rifiuti per la quale la ditta Safes srl ha richiesto l'autorizzazione di cui al punto precedente è stata sottoposta alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi della L.R. 40/98 ed è stata esclusa dalla fase di verifica con Determinazione n 2829 del 21.12.2015;

Considerato che l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale è relativa a:

- operazioni di recupero rifiuti ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.lgs 152/2006;

Dato atto che in data 3.12.2015 l'istanza è stata esaminata dalla Commissione Tecnica Rifiuti che si è espressa favorevolmente con prescrizioni;

Visto:

- il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013;
- il D.Lgs. 152/06;
- il D.Lgs. 112 del 31/03/98 circa il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti Locali;
- la L.R. 44/00 con la quale sono state approvate disposizioni per l'attuazione del D.lgs. 112/98;

Visto l'art.107 del D. L.vo 18.8.2000 n. 267;

Visto il Regolamento sul sistema dei controlli interni, approvato con deliberazione consiliare n. 3/2013;

## DETERMINA

1. di rilasciare, ai sensi del D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale alla ditta Safes srl P.IVA 00113710032 con sede legale a Romagnano Sesia via Dante Alighieri 14 e sede operativa in Romagnano Sesia, Regione Canturino ;
2. di stabilire che il presente provvedimento è relativo al rilascio dei seguenti titoli abilitativi:

Determina 2016/8 - pag. 2

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all' art. 269 del D.Lgs. 152/06;
  - comunicazione in materia di rifiuti di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/06
3. l'autorizzazione ha durata di quindici anni a decorrere dalla data del presente provvedimento. Ai fini del rinnovo, il Gestore dovrà presentare apposita domanda almeno sei mesi prima della scadenza, tramite il SUAP territorialmente competente;
4. di vincolare l'Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto dei limiti e delle prescrizioni seguenti:

### **PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI**

il Gestore dovrà condurre le operazioni di recupero rifiuti secondo quanto definito nel Certificato allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale ed alle seguenti prescrizioni:

- Sulle diverse tipologie di MPS in uscita dall'impianto dovranno essere eseguiti ogni 3000 mc gli accertamenti analitici di conformità: test di cessione ai sensi del D.M. 05/02/1998 e s.m.i., verifica ai sensi dell'allegato C della circolare del M.A.T.T. del 15/07/2005.
- I rifiuti di cui al punto 7.31 bis non devono provenire da siti contaminati. Inoltre poichè le attività di frantumazione e vagliatura svolte presso l'impianto non portano, ai sensi di quanto previsto dal D.M. 05/02/98 e s.m.i., alla produzione di "materia prima seconda" il materiale dovrà uscire dall'impianto come rifiuto e potrà essere utilizzato per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali (attività di cui al punto 7.31bis lett. c) da soggetti autorizzati ad effettuare tale operazione di recupero; qualora l'attività di recupero sia effettuata direttamente dalla ditta, si dovrà comunicare di volta in volta il sito in cui sarà impiegato il materiale, la durata dell'intervento ed i quantitativi utilizzati trasmettendo la scheda F, allegata al facsimile della Comunicazione ex art. 216 del D.lgs 152/2006, alla Provincia e all' ARPA. Sul materiale direttamente utilizzato dalla Ditta o ceduto a terzi come rifiuto dovrà essere eseguito il test di cessione secondo il metodo riportato in allegato 3 del D.M. 05/02/98 e s.m.i.
- Ove sia utilizzata acqua nebulizzata al fine di evitare formazione di polveri dovrà essere effettuata una valutazione dei rischi sulla diffusione della *Legionella* su tutte le attività svolte, in particolare si dovrà accertare che la temperatura dell' acqua utilizzata per l' irrorazione e nebulizzazione abbia sempre temperatura inferiore a 20 °C e che periodicamente venga effettuata la pulizia e disinfezione dei contenitori, delle reti di distribuzione e degli ugelli;
- Dovrà essere verificata la presenza di amianto sui rifiuti di demolizione e su altri rifiuti in cui se ne sospetti al presenza
- Dovrà essere trasmesso un cronoprogramma dell' esecuzione dei lavori e l' ampliamento dell' attività potrà avvenire solo dopo la realizzazione delle opere previste che dovranno essere certificate da un collaudatore.
- La data di inizio e termine dei lavori dovrà essere comunicata ad ARPA
- Ogni 2 anni dovrà essere trasmessa una relazione attestante lo stato delle pavimentazioni e gli eventuali interventi di manutenzione necessari.





## PRESCRIZIONI RELATIVE AL RUMORE

- L'impresa deve rispettare, in ogni fase dell'attività, i limiti previsti dalla zonizzazione acustica del Comune per l'area in cui è ubicato l'impianto;
- gli orari di attività dell'azienda e il funzionamento delle sorgenti sonore devono essere conformi a quanto dichiarato, ovvero in periodo di riferimento diurno tra le 08.00 e le 18.00
- le emissioni sonore delle sorgenti dovranno essere conformi a quanto indicato al paragrafo 3 delle Valutazione Previsionale di Impatto acustico
- ad opere realizzate e ad impianto in funzione dovranno essere effettuati dei rilievi fonometrici finalizzati alla verifica del calcolo previsionale e del rispetto dei vigenti limiti normativi con particolare attenzione al limite differenziale di immissione presso i recettori prossimi.

## PRESCRIZIONI RELATIVE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

- L'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione.
- Dove tecnicamente realizzabile, le emissioni diffuse devono essere eliminate mediante la captazione, l'eventuale abbattimento e il convogliamento degli effluenti ad un punto di emissione.
- Al fine di limitare le emissioni in atmosfera dai materiali polverulenti stoccati, essi devono essere periodicamente umidificati;
- Durante la movimentazione dei materiali polverulenti deve essere mantenuta un'adeguata altezza di caduta e deve essere assicurata, nei tubi di scarico, la più bassa velocità che è tecnicamente possibile conseguire per l'uscita del materiale trasportato;
- I percorsi dei mezzi di trasporto usati per lo spostamento dei materiali dovranno avere copertura tale da non dar luogo ad emissioni di polveri;
- Sono fatti salvi specifici e motivati interventi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 217 T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265;
- il Gestore dovrà presentare apposita domanda di autorizzazione ai sensi del D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 per ottenere la preventiva autorizzazione qualora intenda effettuare:
  - la modifica sostanziale dell'impianto che comporti variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni inquinanti o che ne alteri le condizioni di convogliabilità tecnica;
  - il trasferimento dell'impianto in altra località
- La presente autorizzazione è vincolata al rispetto delle prescrizioni indicate nell'allegato III alla parte quinta del D.Lgs 3 Aprile 2006 n. 152, in particolare la Parte I "Emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico e stoccaggio di materiali polverulenti." e la Parte II "Emissioni in forma di gas o vapore derivanti dalla lavorazione, trasporto, travaso e stoccaggio di sostanze organiche liquide" qualora pertinenti alla specifica attività della Ditta e di seguito riportati:



## ALLEGATO V - POLVERI SOSTANZE ORGANICHE LIQUIDE

### Parte prima

Emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico scarico o stoccaggio di materiali polverulenti

- 1) Disposizioni generali.
  - 1.1) Nei casi in cui si producono, manipolano, trasportano, immagazzinano, caricano e scaricano, prodotti polverulenti devono essere assunte apposite misure per il contenimento delle emissioni di polveri.
- 2) Produzione e manipolazione di materiali polverulenti.
  - 2.1) I macchinari e i sistemi usati per la preparazione o produzione (ad es. frantumazione, cernita, miscelazione, riscaldamento, raffreddamento, pellettizzazione, bricchettazione) di materiali polverulenti devono essere incapsulate.
  - 2.2) Se l'incapsulamento non può assicurare il contenimento ermetico delle polveri, con particolare riferimento ai punti di introduzione, estrazione e trasferimento dei materiali polverulenti devono essere convogliate ad un idoneo impianto di abbattimento.
- 3) Trasporto, carico e scarico dei materiali polverulenti.
  - 3.1) Per il trasporto di materiali polverulenti devono essere utilizzati dispositivi chiusi.
  - 3.2) Se l'utilizzo di dispositivi chiusi non è, in tutto o in parte, possibile, le emissioni polverulenti devono essere convogliate ad un idoneo impianto di abbattimento.
  - 3.3) Per il carico e lo scarico dei materiali polverulenti devono essere installati impianti di aspirazione e abbattimento nei seguenti punti:
    - punti fissi, nei quali avviene il prelievo, il trasferimento, lo sgancio con benne, pale caricatrici, attrezzature di trasporto;
    - sbocchi di tubazione di caduta delle attrezzature di caricamento;
    - attrezzature di ventilazione, come parte integrante di impianti di scarico pneumatici o meccanici;
    - canali di scarico per veicoli su strada o rotaie;
    - convogliatori aspiranti.
  - 3.4) Se nella movimentazione di materiali polverulenti non è possibile assicurare il convogliamento delle emissioni di polveri, si deve mantenere, possibilmente in modo automatico un'adeguata altezza di caduta e deve essere assicurata nei tubi di scarico la più bassa velocità che è tecnicamente possibile conseguire per l'uscita del materiale trasportato, ad esempio mediante l'utilizzo di deflettori oscillanti.
  - 3.5) Nel caricamento di materiali polverulenti in contenitori da trasporto chiusi, l'aria di spostamento deve essere raccolta e convogliata ad un impianto di abbattimento.
  - 3.6) La copertura delle strade, percorse da mezzi di trasporto, deve essere tale da non dar luogo ad emissioni di polveri.
- 4) Stoccaggio di materiali polverulenti.

L'autorità competente stabilisce le prescrizioni per lo stoccaggio di materiali polverulenti tenendo conto, in particolare, dei seguenti elementi:

  - possibilità di stoccaggio in silos
  - possibilità di realizzare una copertura della sommità e di tutti i lati del cumulo di materiali sfusi, incluse tutte le attrezzature ausiliarie;
  - possibilità di realizzare una copertura della superficie, ad es. con stuoie;
  - possibilità di stoccaggi su manti erbosi
  - possibilità di costruire di terrapieni coperti di verde, piantagioni e barriere frangivento;
  - umidificazione costante e sufficiente della superficie del suolo.



5. di precisare che in caso di violazione di una o più prescrizioni, si applicano le sanzioni previste dalle discipline di settore dei titoli abilitativi richiesti;
6. le eventuali progettazioni di modifiche all'impianto (successive al presente atto) saranno gestite dall'Autorità competente secondo quanto previsto dall'art. 6 del D.P.R. 59/2013;
7. che copia del presente provvedimento sia trasmessa allo Sportello Unico di Borgomanero per il rilascio dei titoli abilitativi richiesti, come previsto dall'art. 4, comma 7, del D.P.R. 59/2013;
8. che il provvedimento conclusivo rilasciato dal SUAP deve essere custodito, anche in copia, presso l'impianto;
9. che copia del presente provvedimento venga inviata ad ARPA quale autorità competente per i controlli;
10. di dare atto che è stato espletato il controllo preventivo di regolarità amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs 18.08.2000, n. 267;
11. di dare atto che il presente provvedimento non comporta effetti, anche solo indiretti, sulla situazione economico-finanziaria dell' Ente;
12. di dare atto che l'esecuzione del presente provvedimento è affidata al Settore Ambiente Ecologia Energia – Ufficio Rifiuti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso da parte dei soggetti legittimati, ricorso al TAR per il Piemonte entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 6/12/71 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R. 24/11/71 n. 1199.



SEGUE ALLEGATO

Novara lì, 24/12/2015



A handwritten signature in blue ink, located in the bottom left corner of the page.





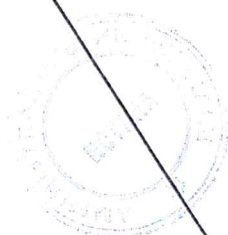
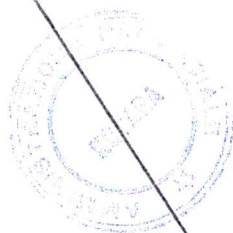
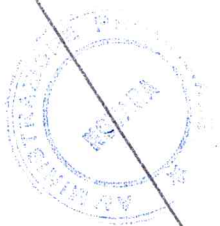
REGISTRO DELLE IMPRESE CHE EFFETTUANO OPERAZIONI DI RECUPERO RIFIUTI  
TENUTO DALLA PROVINCIA DI NOVARA - ASSESSORATO AMBIENTE  
ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152 del 03/04/2006 e s.m.i.

Numero pratica 175-003 Data iscrizione  
Stato Iscritta al registro  
Iscrizione al Registro Provinciale delle Imprese 175-003 Data scadenza

Sezione Dati Anagrafici	Natura giuridica	SRL
	Ragione sociale	SAFES S.r.l.
Sede Legale	Partita IVA / Codice fiscale	00113710032
	Codice	003130
	Indirizzo	Via Petrarca 14
	Località	
	C.A.P.	28078
	Città	ROMAGNANO SESIA
	Provincia	NO
Sede Operativa	Indirizzo	Regione Canturino
	Località	
	C.A.P.	28078
	Città	ROMAGNANO SESIA
	Provincia	NO

## PRESCRIZIONI

Sezione Dati Tecnici  Recupero Materia	Codice attività	M. 7. 1		
	Descrizione attività	rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cem. armato e non, comprese le traverse ferroviarie e i pali in CLS armato proven. da linee ferroviarie, telemat. ed elett. e fra		
	Codice operazione	R13 : 10584 t/a	R5 : 10584 t/a	
	Codice			
	101311			
	170101			
	170102			
	170103			
	170107			
	170802			
	170904			
	200301			
	Codice attività	M. 7. 2		
	Descrizione attività	rifiuti di rocce da cave autorizzate		
	Codice operazione	R13 : 1176 t/a	R5 : 1176 t/a	
	Codice			
	010408			
	010399			
	010410			







REGISTRO DELLE IMPRESE CHE EFFETTUANO OPERAZIONI DI RECUPERO RIFIUTI  
TENUTO DALLA PROVINCIA DI NOVARA - ASSESSORATO AMBIENTE  
ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152 del 03/04/2006 e s.m.i.

Numero pratica 175-003

Data iscrizione

Stato Iscritta al registro

Iscrizione al Registro Provinciale delle Imprese 175-003

Data scadenza

**Sezione  
Dati Tecnici****Recupero  
Materia**

Codice attività	M. 7. 2		
Descrizione attività	rifiuti di rocce da cave autorizzate		
Codice operazione	R13 : 1176 t/a	R5 : 1176 t/a	
Codice	010413		
Codice attività	M. 7. 6		
Descrizione attività	conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro a volo		
Codice operazione	R13 : 1092 t/a	R5 : 1092 t/a	
Codice	170302		
Codice attività	M. 7.31bis		
Descrizione attività	terre e rocce di scavo		
Codice operazione	R13 : 2496 t/a	R5 : 2496 t/a	
Codice	170504		

**Sezione  
Dati Tecnici****Recupero  
Energia**

100





## PROVINCIA DI VERCELLI

\*\*\*\*\*

AREA PERSONALE E ORGANIZZAZIONE - AMBIENTE - TERRITORIO - SOCIO  
ECONOMICO  
SERVIZIO CAVE

Proposta N. 843 / 2021  
**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 289 DEL 30/04/2021**

**OGGETTO: DITTA SODIS SRL, CON SEDE IN QUARONA - REGIONE GIBELLINO.  
POS. H0029V RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE PER L'ESERCIZIO  
DELLA CAVA DI GRANITO PER PIETRISCO IN LOCALITÀ MAFFOE DI  
BORGOSESIA E QUARONA (VC)**

### IL DIRIGENTE

#### PREMESSO CHE

la Ditta SO.D.I.S. S.r.l. con sede legale in Comune di Quarona (VC) Regione Gibellino C.F. 00400730024 risulta titolare dell'autorizzazione per l'esercizio della "Cava in località Maffoe di Borgosesia e Quarona (VC)", rilasciata dal Comune di Borgosesia con autorizzazione prot.14326/2014 in data 09.07.2014 con scadenza 30.06.2018 e dal Comune di Quarona con determina del Responsabile del Servizio Gestione Territorio n.265 in data 04.11.2014 e scadenza 30.06.2018. Dalle autorizzazioni di cui sopra risulta che:

- il comune di Borgosesia aveva già rilasciato precedente autorizzazione con Deliberazione di Giunta n.197 del 10.04.1998 per l'ampliamento della coltivazione di una cava di monte di granito per pietrisco sita in località Maffoe di Borgosesia, venuta a scadere per decorrenza dei termini in data 08.10.2000.
- il comune di Borgosesia aveva già rilasciato precedente Autorizzazione in data 16.03.2004 per la coltivazione di una cava di monte di granito per pietrisco sita in località Maffoe di Borgosesia, venuta a scadere per decorrenza dei termini in data 16.10.2006.

il progetto di coltivazione è stato escluso, con prescrizioni, dalla fase di valutazione di VIA, ex art.12 L.R. 40/98 con atto n. 12114 del 06.02.2013 della Provincia di Vercelli;

con determina dirigenziale n. 769 del 26.10.2018, la Provincia di Vercelli ha rilasciato la proroga fino al 31.12.2020 (data rettificata per errore materiale con D.D. n.802 del 09.11.2018) delle autorizzazioni già rilasciate dal Comune di Borgosesia in data 09.07.2014 (n.14326/2014) e dal Comune di Quarona 04.11.2014 n.265, entrambe con scadenza 30.06.2018;

## CONSIDERATO CHE

in data 06.07.2020 (prot. Prov. 14095) la Ditta Sodis srl, con sede in Regione Gibellino, Quarona (Vc), ha presentato alla Provincia di Vercelli istanza di rinnovo dell'autorizzazione alla coltivazione del giacimento di cui all'oggetto, ai sensi art.19 L.R. 23/2016 s.m.i., comprensiva di richiesta di svincolo parziale della polizza fideiussoria;

l'istruttoria relativa all'istanza presentata è stata assegnata al Servizio VIA-VAS-CAVE dell'Area Ambiente e Territorio della Provincia;

la Provincia, con nota n. 16892 del 12.08.2020, ha avviato il procedimento di rinnovo, indetto e convocato la Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 29 della LR 23/2016 e della L. 241/90 cui sono stati invitati a partecipare: Regione Piemonte, Comuni di Borgosesia e Quarona, Dipartimento ARPA NordEst, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Piemonte e Nucleo Operativo Carabinieri Forestali;

i lavori della Conferenza si sono così svolti:

- il giorno 08.09.2020 si è tenuta la prima seduta della Conferenza dei Servizi nell'ambito della quale è stata svolta l'analisi documentale di quanto trasmesso. In detto contesto è emerso che, a causa di un problema informatico, non tutti gli Enti coinvolti nel procedimento avevano potuto esaminare la documentazione completa elaborata dalla Ditta;
- la Ditta, pertanto, ha provveduto a inviare tutti gli elaborati con nota assunta agli atti con prot. Prov. n.18554 del 08.09.2020;
- in data 06.10.2020, si è tenuta la seconda seduta della Conferenza dei Servizi, in tale sede, la Regione Piemonte (Settore Geologico) ha evidenziato un'incompatibilità con la pianificazione di bacino e richiesto una serie di documenti e analisi integrative;
- la Ditta, valutate le integrazioni richieste dalla Regione Piemonte, ha ritenuto di richiedere una sospensione di 60 giorni per poter redigere la documentazione mancante;
- in data 25.11.2020, prot. prov. n.25633, la Ditta ha trasmesso a mezzo pec le integrazioni così come emerse in sede di conferenza dei Servizi del 06.10.2020;
- in data 08.01.2021, come da convocazione n. 27487 del 16.12.2020, si è svolta la terza seduta della riunione della Conferenza di Servizi telematica ex art.29 L.R. n.23/2016;
- nel corso di tale seduta la Regione Piemonte ha evidenziato che, per quanto concerne il Settore Geologico, viste le integrazioni, viene espresso un parere favorevole accompagnato da una serie di prescrizioni. Il Settore Difesa del Suolo, invece ha evidenziato che la documentazione integrativa non era esaustiva al fine dell'espressione di un parere positivo. Alla luce di quanto segnalato dal Settore Difesa Suolo della Regione Piemonte, valutato che occorre ancora ulteriori specifiche al fine di addivenire ad un parere favorevole, è stata sospesa la seduta per consentire alla Ditta di produrre ulteriori integrazioni spontanee;
- in data 14.01.2021, prot. prov. n.808, la Ditta ha trasmesso a mezzo pec le integrazioni così come emerse in sede di conferenza dei Servizi del 08.01.2021;
- in data 19.01.2021, come da convocazione n. 833 del 14.01.2021, si è svolta la riunione conclusiva della Conferenza di Servizi telematica ex art.29 L.R. n.23/2016 nell'ambito della quale, alla luce delle integrazioni visionate, è stato espresso parere favorevole con prescrizioni. In particolare, in relazione al monitoraggio della frana quiescente e dell'autorizzazione L.R. 45/89 (Allegati B e C) è stato espresso parere favorevole condizionato al rilascio del provvedimento di rinnovo in oggetto;

## CONSIDERATO CHE

il progetto di rinnovo valutato dagli Enti è composto dai seguenti elaborati tecnici:

- ❖ *Documentazione datata giugno 2020*
  - Relazione Tecnica - Allegato 1*
  - Planimetria Catastale - Allegato 1.1*



*Planimetria di stato attuale - Allegato 1.2*

*Sezioni - Allegato 1.3*

*Planimetria di stato di fatto finale - Allegato 1.4*

*Planimetria e sezioni di recupero ambientale - Allegato 1.5*

*Relazione vincolo idrogeologico - Allegato 2*

*Piano di Gestione dei Rifiuti di estrazione - Allegato 3*

*Atti di disponibilità - Allegato 4*

*documentazione amministrativa (istanza, Allegato A1- Allegato B - Allegato C-spese istruttorie)*

❖ *Relazione integrativa - Allegato A datata Novembre 2020*

❖ *Nota integrativa - Allegato B datata gennaio 2021*

la Conferenza istituita presso la Provincia di Vercelli ai sensi della L.R. 23/2016, esaminata la domanda presentata e la documentazione tecnica allegata e successivamente integrata, ha espresso parere favorevole al rinnovo richiesto, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni meglio riportate negli Allegati A, B e C alla presente determinazione, costituenti parte integrante alla medesima;

essendo l'area sottoposta a vincolo di tutela paesistico-ambientale ex art.142 comma 1, lett. G) del D.Lgs. 42/2004 (aree boscate), sono state acquisite nell'ambito del presente procedimento ai sensi dell'art.10 della L.R. 23/2016, le relative autorizzazioni paesaggistiche n. 11/2020 del 11.03.2021 rilasciata dal Comune di Quarona (Allegato C) e n. 14987-175/2020 del 11.03.2021 rilasciata dal Comune di Borgosesia (Allegato C);

in aree sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici, in ottemperanza alle disposizioni del comma 12 art.10 della L.R. 23/2016, l'autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva costituisce anche autorizzazione ai sensi della L.R. 45/89 nel rispetto del parere regionale unico espresso con nota prot. Prov. n. 2467 del 26.01.2021, dal quale si evince che il progetto dovrà essere realizzato nel rispetto delle prescrizioni tecniche elencate nel succitato parere e riportate nell'Allegato B;

per il progetto in oggetto sono inoltre pervenuti, nell'ambito dell'istruttoria della Provincia di Vercelli, i seguenti pareri e note:

- Parere unico della regione Piemonte - Settore Polizia Mineraria , Cave e Miniere prot. Prov. n. 2467 del 26.01.2021;
- Nota Cordar Valsesia (Prot Prov.17738 del 28.08.2020) in cui viene comunicato che non si rilevano interferenze del progetto con le infrastrutture in gestione;
- Nota Comune di Quarona, assunta agli atti con prot. Prov. n. 17405 del 24.08.2020, di trasmissione verbale seduta Commissione Locale del Paesaggio (riunitasi il 28.07.2020) col quale si esprime parere favorevole a condizione che il ripristino ambientale venga dettagliato in funzione dell'effettiva annualità della coltivazione della cava;
- Nota Regione Piemonte (prot. Prov. n. 18460 del 08.09.2020);
- Nota Comune di Borgosesia, assunta agli atti con prot. Prov. n. 21577 del 09.10.2020, di trasmissione verbale seduta Commissione Locale del Paesaggio (riunitasi il 24.07.2020) col quale si esprime parere favorevole;
- Nota prot. prov. n. 6909 del 12.03.2021 di trasmissione dell'Autorizzazione paesaggistica rilasciata dal Comune di Quarona n. 11 del 11.03.2021;
- Nota prot. prov. n. 7931 del 23.03.2021 di trasmissione dell'Autorizzazione paesaggistica rilasciata dal comune di Borgosesia n. 14987-175/2020 del 11.03.2021;

## **TENUTO CONTO CHE**

nell'ambito dell'istanza di rinnovo ex art. 19 della L.R. 23/2016 la Ditta Sodis ha richiesto, secondo quanto previsto dalla D.G.R. 5 aprile 2019, n. 17-8699, la liberazione (svincolo) parziale della fidejussione a garanzia degli interventi di recupero ambientale della cava già eseguiti e la

conseguente rideterminazione della cauzione fideiussoria, in relazione agli interventi residui di recupero ambientale ancora da realizzare;

nella Relazione tecnica – Allegato 1 dell'istanza di rinnovo del 06.07.2020 (prot. Prov. 14095), la Ditta dichiara che le aree per le quali si richiede la liberazione della fideiussione rientrano nelle seguenti particelle catastali: Comune di Quarona: F° 24 – pp.cc. nn. 202p, 203p, 204p, 206p, 207p, 210p, 211p e 303p; Comune di Borgosesia: F° 43 – pp.cc. nn. 11p e 23p. L'area oggetto di liberazione della fideiussione si estende su una superficie topografica complessiva di circa 11.840 m<sup>2</sup>;

nell'ambito dell'istruttoria di rinnovo, gli Enti hanno pertanto valutato anche la richiesta di svincolo parziale e rideterminazione degli importi residui da cauzionare. A tal fine, in ottemperanza a quanto previsto da D.G.R. 5 aprile 2019, n. 17-8699, in data 01.02.2021 la Provincia di Vercelli, la Regione Piemonte, i Comuni di Quarona e Borgosesia, in presenza della Ditta proponente, hanno effettuato il sopralluogo per la verifica di quanto attuato circa il recupero ambientale di una porzione di cava, come da relazioni tecniche predisposte dalla Ditta, rilevando: *“Per quanto visivamente possibile riscontrare dal piazzale di cava e successivamente dal margine Nord della stessa, si è potuta apprezzare la realizzazione degli interventi di recupero ambientale previsti, che hanno interessato solo le alzate dei gradoni; le pedate degli stessi non risultano al momento recuperate poiché ancora oggetto di utilizzo come piste di accesso”*

- alla luce delle risultanze del sopralluogo e del verbale conclusivo di Conferenza dei Servizi del 19.01.2021, si sono concretizzate le condizioni per lo svincolo parziale della fideiussione e la ri-determinazione della cauzione per gli interventi di recupero ambientale ancora da realizzare;

## **DATO PERTANTO ATTO CHE**

alla luce dei calcoli riportati nella Relazione Tecnica – Allegato 1 cap. 13 tabella 13.1, come modificati e revisionati a seguito delle verifiche fatte dalla Provincia sulla congruenza dei parametri utilizzati per il computo delle singole voci, delle prescrizioni integrative degli interventi di recupero ambientale richieste dal Parere Regionale Unico (richiamate alla prescrizione n. 34 Allegato A del presente atto), la fideiussione da prestare è pari a € 410.400,00;

con nota n. 9932 del 15.04.2021 la Provincia di Vercelli ha comunicato alla Ditta le condizioni per la presentazione della garanzia finanziaria ex art.33 della L.R. 23/2016, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n.17-8699/2019;

i Comuni di Borgosesia e di Quarona potranno svincolare le polizze fideiussorie in essere solo a seguito dell'accettazione da parte della Provincia della nuova garanzia finanziaria a copertura del presente provvedimento;

## **RILEVATO CHE**

il progetto esaminato è risultato conforme ai dettami della L.R. 23/2016 e pertanto sussistono i presupposti per il rilascio dell'autorizzazione al proseguimento dell'attività estrattiva in località Castagna Maffoe nei Comuni di Borgosesia e Quarona;

i precedenti provvedimenti autorizzativi rilasciati dal Comune di Borgosesia - autorizzazione prot.14326/2014 in data 09.07.2014 e dal Comune di Quarona n.265 in data 04.11.2014 - comprendevano gli interventi di compensazione forestale come disciplinati dal Piano di Compensazione Forestale redatto in data 18/06/2014 dal Dott. For. Malandi, che si ritiene opportuno richiamare nel presente provvedimento;

la Provincia ha provveduto a:



- verificare la regolare iscrizione presso la White List della Prefettura di Vercelli della Ditta istante;
- verificare in data 12.02.2021 la regolarità del Documento Unico di regolarità contributiva (DURC);
- inviare alla Procura della Repubblica del Tribunale di Vercelli la richiesta di verifica del certificato del Casellario giudiziale relativo agli amministratori della Ditta, per il quale è stato dato riscontro in data 20.04.2021 (prot. int. n.10254/2021);
- inviare alla Procura della Repubblica del Tribunale di Vercelli la richiesta di verifica il certificato dell'Anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato relativo alla Ditta Sodis, per il quale è stato dato riscontro in data 21.04.2021 (prot. int. n.10349/2021);
- acquisire dal Comune di Borgosesia (data 30.03.2021 prot. n. 8607) e dal Comune di Quarona (data 08.04.2021 prot. n. 9282) la regolarità del pagamento degli oneri di escavazione nonché verificarne la regolarità per quanto di spettanza della Provincia. Relativamente a quanto di spettanza alla Regione Piemonte è stata inviata richiesta con nota n. 8237 del 25/03/2021; essendo trascorso il termine di 30 giorni, in assenza di formale riscontro, si ritiene di far valere il silenzio assenso;
- a rideterminare gli importi della garanzia finanziaria alla luce delle risultanze dell'istruttoria svolta e delle verifiche fatte dagli Enti per la liberazione parziale della garanzia finanziaria richiesta dalla Ditta nell'istanza di rinnovo;

#### **RITENUTO CHE**

avendo acquisito le relative autorizzazioni paesaggistiche n.11/2021 del 11.03.2021 e n. 14987-175/2020 del 11.03.2021 (Allegato C) rilasciate dal Comune di Quarona e dal Comune di Borgosesia, possa essere rilasciata l'autorizzazione ai sensi della L.R. 23/16, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni specificate negli Allegati A e C della presente determinazione;

essendo l'area di cava sottoposta a vincolo idrogeologico, l'autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva costituisce, ai sensi del comma 12 art.10 della L.R. 23/2016, anche autorizzazione ai sensi della L.R. 45/89, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni specificate nell'Allegato B della presente determinazione.

#### **VISTI**

- I verbali delle Conferenze di Servizi;
- I pareri pervenuti da parte dei soggetti interessati;
- Il verbale di sopralluogo effettuato presso il sito di cava il 01.02.2021;
- La L.R. n. 23/2016 "Disciplina delle attività estrattive: disposizione in materia di cave"
- La L.R. n.16/2017 "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale"
- Il Reg. Reg. 11R/2017 del 2/10/2017;
- La L.R. 45/1989;
- La D.G.R. 5 aprile 2019, n. 17-8699;
- l'art. 14 della L. 241/1990 e s.m.i.;

**CONSIDERATO** che il Responsabile di Posizione Organizzativa del Servizio VIA-VAS-CAVE-Rifiuti dell'Area Ambiente della Provincia ha provveduto a concludere l'iter istruttorio, ripercorrendo l'istruttoria tecnica ed amministrativa svolta dai funzionari del Servizio Cave;

**ATTESO** che il Dirigente dell'Area Ambiente in qualità di responsabile del procedimento in questione e in riferimento all'istruttoria effettuata, dichiara che è avvenuta nel rispetto della disciplina posta a regolamentare la materia;

**RILEVATO** che la Ditta ha assolto al pagamento dell'imposta di bollo, prevista dall'art. 4, co.1 quater del D.P.R. n. 642/1972 s.m.i. in misura forfetaria, con l'acquisto di una marca da bollo da Euro 16,00 n. identificato seriale 01191092466138 per cui la Ditta ha dichiarato in autocertificazione che non sarà utilizzata per nessun altro adempimento (art. 3 del DM 10/11/2011);

## DETERMINA

1. di **AUTORIZZARE**, ai sensi della L.R n. 23/2016 la Ditta Sodis srl, con sede in Quarona - Regione Gibellino, al proseguimento dell'attività di coltivazione della cava di granito per pietrisco sul foglio n. 43 Mappali nn. 4, 5, 10, 11, 14, 15, 16, 17, 18, 23, 108 e 109 del NTC del Comune di Borgosesia e foglio 24 Mappali nn. 202, 203, 204, 205, 206, 207, 210, 211 e 303 del NCT del Comune di Quarona, fino alla data del **31.12.2025**, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni contenute nell'**Allegato A, B e C** del presente provvedimento che costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di **AUTORIZZARE**, ai sensi della L.R 45/1989, la Ditta Sodis srl, con sede in Quarona - Regione Gibellino, al proseguimento dell'attività di coltivazione della cava di pietrisco in aree sottoposte a vincolo idrogeologico – fatte salve le norme di polizia mineraria di cui al DPR n.128 e del D.Lgs. 624/96 – secondo quanto previsto dal progetto presentato e nel rispetto delle prescrizioni riportate nell'**Allegato B e C** del presente provvedimento che costituiscono parte integrante e sostanziale;
3. di **PRENDERE ATTO** delle autorizzazioni paesaggistiche n.11/2021 del 11.03.2021 rilasciata dal Comune di Quarona e n. 14987-175/2020 del 11.03.2021 rilasciata dal Comune di Borgosesia riportate nell'**Allegato C** alla presente, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, quali atti di rinnovo della Determina Dirigenziale della Regione Piemonte Settore Attività di Gestione e valorizzazione del paesaggio n. 326 del 09/07/2013 le cui condizioni e prescrizioni si intendono integralmente richiamate dal presente provvedimento, con particolare riferimento alle modalità di attuazione del recupero ambientale e degli interventi di compensazione forestale;
4. di **RICHIAMARE** integralmente l'esclusione dalla procedura di VIA di cui alla Determinazione n.12114 del 06.02.2013 della Provincia di Vercelli, ove non in contrasto con il presente provvedimento;
5. di **STABILIRE** che la Ditta Sodis srl, entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, presenti alla Provincia di Vercelli, ai fini della formale accettazione, idonea garanzia finanziaria ex art.33 della L.R. 23/2016 e D.G.R. n.17-8699/2019. Secondo quanto previsto dal combinato disposto della Legge 241, art. 21 quater e dal p.to 2 dell'**Allegato** alla D.G.R. n.17-8699, l'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'accettazione da parte della scrivente delle garanzie finanziarie prestate.

## RAMMENTA CHE

la presente autorizzazione non esonera dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in argomento e non sostituiti dalla medesima;

la presente autorizzazione deve essere sempre conservata presso il sito in oggetto, unitamente alla relazione tecnica e alle planimetrie presentate a corredo dell'istanza, a disposizione degli Enti preposti ai controlli di loro competenza;

eventuali omissioni e/o violazioni dei dispositivi della presente determinazione comportano l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 37 della L.R. n. 23/16;

## DISPONE

di pubblicare il presente provvedimento sull'Albo Pretorio della Provincia di Vercelli;

di trasmettere il presente provvedimento alla Ditta Proponente il progetto e di darne comunicazione a tutti gli Enti e Soggetti coinvolti nel procedimento;

Sono parte integrante del presente provvedimento:

- Allegato A contenente le prescrizioni generali e tecnico-specialistiche;
- Allegato B contenente le prescrizioni ai sensi della L.R 45/1989;
- Allegato C contenente le autorizzazioni paesaggistiche rilasciate dai Comuni di Quarona e di Borgosesia e il Parere Unico Regionale del 26.01.2021.

*Il presente provvedimento, non comportando impegno di spesa, diventa esecutivo dalla data della sua adozione ai sensi del punto 14 dell'art. 24 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con DGP n. 813 del 13/03/2008 e s.m.i.*

*Avverso il presente Provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 06 Dicembre 1971 n. 1034, ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R. 24 Novembre 1971 n. 1199.*

Redattore: CASALE NADIA

IL DIRIGENTE

